



CENTRO MIRUM - ZONA BARACCOLA
ANCONA - TEL. 071.2867494

Corriere Adriatico

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



1000 MQ. DI CONVENIENZA!!!



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB - AN - "Taxe Perçu"

ANCONA e PROVINCIA

www.corriereadriatico.it



Anno 150 N° 325
Venerdì 26 novembre 2010
€ 1.00

XVI Venerdì 26 novembre 2010

Corriere Adriatico



JESI • CHIARAVALLE

Online
www.corriereadriatico.it

► *Burraco solidale domenica alla sala comunale. Il ricavato alle suore missionarie*

Il grande cuore di Moie per i bambini poveri

IL PROGETTO

Moie

Riprendono le iniziative del progetto "Il battito che unisce" a sostegno della missione carmelitana in Tanzania. Domenica, alle ore 16 e 15 presso la sala comunale 6001, a Moie è proposta una gara di burraco. Le coppie che si iscriveranno al gioco di carte riceveranno dei premi. L'iniziativa, sostenuta dal vescovo Gerardo Rocconi, è

resa possibile per la collaborazione del Comune e degli esercizi commerciali Computer Word e Ipsimply parco commerciale Arcobaleno di Jesi.

Il ricavato sarà interamente destinato alla costruzione di una scuola nella missione che le suore Carmelitane missionarie di Santa Teresa del Bambin Gesù seguono in Tanzania, a Chang'ombe. All'iniziativa prenderà parte la religiosa carmelitana suor Beniamina Barbesin, segretaria generale della

congregazione delle Suore missionarie di Santa Teresa del Bambin Gesù. Il progetto di sostenere la costruzione della scuola è nato dai racconti di suor Katarina Noeli Hilonga che è stata per alcuni anni nella comunità religiosa di Moie, dove ha sensibilizzato le tante persone che ha incontrato verso le necessità dell'Africa. Alla sua partenza per la Tanzania, come responsabile dell'ordine per le missioni Africane, è scattato un meccanismo di solidarietà nei



Il vescovo
Gerardo Rocconi

confronti della missione di Chang'ombe, che continua a dare i suoi frutti: decine di persone hanno deciso di collaborare dando vita a "Il battito che unisce". Un primo passo è stato compiuto: l'acquisto del terreno dove sarà realizzata la nuova struttura. "L'urgenza di oggi in Tanzania - dice suor Katarina - è lo sviluppo culturale dei bambini e giovani. Tanti bambini, che chiamiamo angeli neri infatti, non vanno a scuola per la povertà delle famiglie ed è proprio grazie al lavoro dei missionari e alla generosità di tanti benefattori che i bambini e i giovani della Tanzania cominciano ad avere la possibilità di studiare".